



Parte seconda - N. 154

Anno 47

16 giugno 2016

N. 180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2016, N. 834

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Campagna viticola 2016/2017 - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
14 GIUGNO 2016, N. 9421

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Campagna viticola 2016/2017 - Approvazione modulistica 8

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2016, N. 834

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna viticola 2016/2017 - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita a seguito dell'inserimento apportato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 – di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista, in particolare, la Sezione IV ter del Regolamento (CE) n. 1234/2007 che disciplina l'assegnazione di risorse comunitarie agli Stati membri e l'uso di tali risorse per finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo attraverso un programma nazionale;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare:

- l'articolo 45 che regola la misura della Promozione nel quadro del confermato sistema di attivazione degli aiuti al settore vitivinicolo attraverso programmi nazionali quinquennali di sostegno;
- l'art. 231 che prevede che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso Regolamento (UE) n. 1308/2013 e fino alla loro scadenza;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2014/2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - e inviato alla Commissione Europea con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Atteso che il suddetto Programma prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", tesa ad aumentare la competitività dei produttori del settore vitivinicolo con azioni di informazione e promozione dei vini comunitari attuate nei Paesi terzi;

Visti:

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 32072 del 18 aprile 2016, che fissa le modalità

attuative della predetta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

- il Decreto del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del MIPAAF n. 3362 del 23 maggio 2016 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla Campagna 2016/2017" con il quale viene ripartita la somma complessiva di Euro 266.397.900 a favore delle Regioni e delle Province Autonome, ed in particolare, viene ripartita la somma di Euro 6.493.094 a favore della Regione Emilia-Romagna per la "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

Visti altresì:

- il Decreto del Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del MIPAAF n. 43478 del 25 maggio 2016 recante "OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016";
- il Decreto del medesimo Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 45253 del 1 giugno 2016 di rettifica e di modifica del precedente decreto direttoriale n. 43478/2016;

Richiamato l'articolo 6 del DM n. 32072/2016 ed in particolare:

- il comma 1, lettera b) che stabilisce che i progetti regionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha sede legale e/o operativa, sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale;
- il comma 6 a norma del quale i progetti regionali sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni mediante l'invito alla presentazione dei progetti;

Ritenuto di adottare le modalità di attuazione della misura della promozione, recependo le disposizioni contenute nei predetti decreti n. 32072/2016, n. 43478/2016 e n. 45253/2016 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2016/2017;

Considerato tuttavia che le disposizioni contenute nei predetti decreti n. 32072/2016 e n. 43478/2016 demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla durata massima dei progetti;
- alla possibilità di finanziare progetti multi regionali;
- alla quantificazione del peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri di priorità per l'attribuzione del punteggio;

Ritenuto pertanto di disciplinare i suddetti aspetti, adottando specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura, di seguito riportate:

- *i soggetti interessati potranno presentare esclusivamente progetti annuali in relazione al fatto che le risorse finanziarie destinate alla misura sono quantificate annualmente (riferimento al comma 2 dell'articolo 6 del DM n. 32072/2016);*
- *i progetti annuali avranno validità dalla data di stipula del contratto con AGEA fino al 31 dicembre 2017 (riferimento al comma 1 lett. f) dell'articolo 3 del Decreto direttoriale*

n. 43478/2016);

- *non verranno finanziati i progetti multi regionali in considerazione dello scarso interesse dimostrato per tale tipologia di domanda nelle campagne precedenti e con l'intento di concentrare le risorse su progetti che promuovano vini prodotti sul territorio della Regione Emilia-Romagna* (riferimento al comma 8 dell'articolo 6 del DM n. 32072/2016 e al comma 6 dell'articolo 4 del Decreto direttoriale n. 43478/2016);
- *il peso da attribuire a ciascun criterio di priorità, ai fini della predisposizione dell'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo* (riferimento al comma 2 dell'art. 11 del DM n. 32072/2016) *è determinato secondo quanto riportato nell'appendice Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto che supera quanto previsto dall'allegato M del DM n. 43478/2016, rettificato con DM n. 45253/2016;*

Ritenuto inoltre di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e contenuti nei più volte citati decreti, ad eccezione del modulo di domanda, della dichiarazione finanziaria e amministrativa e della dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale che dovranno essere invece redatti secondo la modulistica - approvata con atto del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - e scaricabile dal sito internet della Regione ER Agricoltura e pesca siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 14 del **30 giugno 2016** al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

Viale della Fiera 8

40127 Bologna

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) al seguente indirizzo agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Mario Montanari del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica MMontanari@regione.emilia-romagna.it;

Ritenuto, inoltre, di prevedere che qualora le richieste di contributo siano inferiori all'importo della dotazione finanziaria della misura, si proceda al finanziamento dei progetti ammissibili senza l'attribuzione dei punteggi di priorità;

Ritenuto, altresì, di disporre che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 del DM n. 32072/2016;

Ritenuto, infine, in funzione della più efficiente gestione delle procedure, di prevedere che specifiche disposizioni tecniche

nonché proroghe alla tempistica delle diverse fasi del procedimento - connesse a eventuali modifiche delle citate disposizioni ministeriali - possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste infine:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di recepire - sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 32072/2016, nel decreto direttoriale n. 43478/2016 e nel decreto direttoriale n. 45253/2016 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2016/2017;

2. di stabilire, nei limiti delle disposizioni contenute nei decreti n. 32072/2016 e n. 43478/2016, e a completamento o modifica di quanto disposto dai predetti decreti, che:

- a) *i soggetti interessati potranno presentare esclusivamente progetti annuali in relazione al fatto che le risorse finanziarie destinate alla misura sono quantificate annualmente* (riferimento al comma 2 dell'articolo 6 del DM n. 32072/2016);
- b) *i progetti annuali avranno validità dalla data di stipula del contratto con AGEA fino al 31 dicembre 2017* (riferimento al comma 1 lett. f) dell'articolo 3 del Decreto direttoriale n. 43478/2016);
- c) *non verranno finanziati i progetti multi regionali in considerazione dello scarso interesse dimostrato per tale tipologia di domanda nelle campagne precedenti e con l'intento di concentrare le risorse su progetti che promuovano vini prodotti sul territorio della Regione Emilia-Romagna* (riferimento al comma 8 dell'articolo 6 del DM n. 32072/2016 e al comma 6 dell'articolo 4 del Decreto direttoriale n. 43478/2016);

d) *il peso da attribuire a ciascun criterio di priorità, ai fini della predisposizione dell'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo* (riferimento al comma 2 dell'art. 11 del DM n. 32072/2016) è *determinato secondo quanto riportato nell'apposito Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che supera quanto previsto dall'allegato M del DM n. 43478/2016, rettificato con DM n. 45253/2016;*

3. di stabilire inoltre che le disposizioni definite nei decreti ministeriali e recepite secondo quanto previsto al punto 1 ed integrate da quelle contenute nel precedente punto 2 lettere a), b), c) e d) costituiscono invito a presentare i progetti regionali;

4. di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e contenuti nei citati decreti ministeriali, ad eccezione del modulo di domanda, della dichiarazione finanziaria e amministrativa e della dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale che dovranno essere invece redatti secondo la modulistica - approvata con atto del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare e pesca, siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

“I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14 del **30 giugno 2016** al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

Viale della Fiera 8

40127 Bologna

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) al seguente indirizzo agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Mario Montanari del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionaliz-

zazione del sistema agroalimentare.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica MMontanari@regione.emilia-romagna.it;

5. di stabilire che qualora le richieste di contributo siano inferiori all'importo della dotazione finanziaria della misura, si proceda al finanziamento dei progetti ammissibili senza l'attribuzione dei punteggi di priorità;

6. di disporre altresì che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda all'istituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 del DM n. 32072/2016;

7. di prevedere, inoltre, in funzione della più efficiente gestione delle procedure, che specifiche disposizioni tecniche nonché proroghe alla tempistica delle diverse fasi del procedimento - connesse a eventuali modifiche delle disposizioni ministeriali - possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

8. di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33:

- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;
- i progetti approvati in applicazione delle presenti disposizioni saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, come previsto dall'articolo 3, comma 2, del Decreto dirigenziale n. 43478/2016;

9. di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore AGEA il presente atto ai sensi di quanto previsto dal Decreto ministeriale n. ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 sopra richiamato;

10. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando mandato al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(RIFERIMENTO ALLEGATO M) DEL DECRETO n. 43478/2016)

- a) **Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita nell'Invito alla presentazione dei progetti, Decreto Direttoriale n. 43478 del 25/05/2016, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018**

PUNTI 15

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub-azioni A3, A5 e C3 di cui all'allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018.

- b) **Nuovo beneficiario**

PUNTI 15

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

- c) **Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010;**

PUNTI 5

- d) **Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;**

PUNTI 10

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

- e) **Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'Invito alla presentazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25/05/2016;**

PUNTI 5

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

- partecipazione ad eventi,*
- fiere ed esibizioni,*
- wine tasting,*
- promozioni nei punti vendita,*
- degustazioni presso ho.re.ca,*
- incoming.*

- f) **Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'Invito alla presentazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25/05/2016;**

PUNTI 15

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

- g) **Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'Invito alla presentazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25/05/2016;**

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P del Decreto Direttoriale n. 43478 del 25/05/2016.

- h) **Progetto che riguarda esclusivamente vini afferenti alle Denominazioni d'Origine, le Indicazioni Geografiche, anche biologici dell'Emilia-Romagna;**

PUNTI 15

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente vini a denominazione di origine della regione Emilia-Romagna. Tali vini possono essere anche biologici

- i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta, ad indicazione geografica tipica;**

PUNTI 10

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine

- j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%;**

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.

In caso di parità di punteggio in graduatoria ai fini della determinazione della precedenza si applicano i criteri definiti dall'art. 11 comma 4 del DM n. 32072/2016, con esclusione del criterio collegato al maggior numero di regioni coinvolte nel progetto, stante la non attivazione di progetti multiregionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 14 GIUGNO 2016, N. 9421

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna viticola 2016/2017 - Approvazione modulistica

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2016/9208 del 10 maggio 2016 dal Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, Roberta Chiarini

Richiamato il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2014/2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - e inviato alla Commissione Europea con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Atteso che il suddetto Programma prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura per la promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2016/2017, tesa ad aumentare la competitività dei produttori del settore vitivinicolo con azioni di informazione e promozione dei vini comunitari attuate nei Paesi terzi;

Preso atto che con i seguenti provvedimenti:

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 32072 del 18 aprile 2016;
- Decreto del Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del MIPAAF n. 43478 del 25 maggio 2016, successivamente modificato con decreto direttoriale n. 45253/2016;

sono state fissate le modalità attuative della predetta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" attraverso l'approvazione di un apposito invito alla presentazione di progetti corredato della relativa modulistica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 6 giugno 2016 con la quale:

- è stato attivato l'avviso pubblico per i progetti da presentare in ambito regionale;
- è stata fissata al 30 giugno 2016 la scadenza per la presentazione dei predetti progetti;
- è stata rimandato a successivo separato atto, l'approvazione del modulo di domanda, della dichiarazione finanziaria e amministrativa e della dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dalla deliberazione 834/2016 approvando la predetta modulistica secondo gli schemi contenuti negli allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Attestata, ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prevedere che i progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2016/2017 e i necessari documenti a supporto, da presentare alla Regione Emilia-Romagna entro il 30 giugno 2016 secondo le modalità indicate nell'invito approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 834/2016, siano compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e contenuti nei decreti 32072/2016/, 43478/2016 e 45253/2016, ad eccezione del modulo di domanda, della dichiarazione finanziaria e amministrativa e della dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale, oggetto di approvazione con atto del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;
2. di approvare, come riportato negli allegati A, B, C, parte integrante e sostanziale del presente atto e in attuazione del punto 4 della citata deliberazione n. 834/2016, i seguenti modelli:
 - Allegato A): modello di domanda;
 - Allegato B): modello di dichiarazione finanziaria e amministrativa
 - Allegato C): modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale
3. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel sito web regionale, della modulistica approvata con il presente atto;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 - il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

**ALLEGATO A (CHE MODIFICA L'ALLEGATO A DEL DECRETO
DIRETTORIALE N. 45253 DEL 01/06/2016 - MODULO DI DOMANDA)**

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1. Presentazione

2.2. Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 ivi compreso il fatto che il soggetto proponente è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. n. 32072/2016 (definizione di "Produttore di vino").

2.3. Dimostrazione del possesso di adeguata disponibilità di prodotto di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072/2016 e delle necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto.

2.4. Dimostrazione del possesso dei requisiti per il riconoscimento delle priorità di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 6 giugno 2016. Tale dimostrazione può essere resa attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 455/2000.

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto. Si ricorda che il soggetto proponente non può partecipare ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto del medesimo Paese per le medesime attività.

3.2. Prodotti coinvolti

3.3. Durata max 12 mesi

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Contesto generale – situazione del mercato e della domanda

4.2. Obiettivi

4.3. Strategia

4.4. Gruppo (/gruppi) destinatario (/destinatari)

4.5. Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

4.6. Azioni

5 IMPATTO PREVISTO

6. BILANCIO

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

NOTA ESPLICATIVA

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto. Si richiede di attribuire al progetto un titolo differente dal nome del soggetto proponente.

2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1. Si richiede di indicare i dati anagrafici del soggetto proponente (comprensivi di Ragione sociale, P.IVA e Codice fiscale) e i suoi recapiti (indirizzo, numero telefonico, numero di fax, indirizzo e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata). Qualora il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, di cui alla lett. g), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati. In tal caso è necessario inoltre specificare il ruolo di mandante o di mandatario assunto da ciascun componente dell'associazione temporanea di imprese. Qualora il proponente sia una rete di imprese, di cui alla lett. i), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati ed è necessario definire la qualifica dei soggetti associati in rete.

Si richiede inoltre di fornire una descrizione del proponente, fornendo indicazioni circa il suo oggetto sociale e sulla realtà produttiva che rappresenta.

2.2. Il soggetto proponente deve confermare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, dichiarando a quale delle lettere di cui al comma 1 del citato art. 3 esso corrisponde. Inoltre deve essere in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. 32072/2016

2.3. Si richiede di dichiarare il quantitativo della produzione vino DOP, IGP, vini spumanti di qualità, vini spumanti aromatici di qualità, vini con l'indicazione della varietà confezionata, conformi all'art. 5 del DM n. 32072 del 18 aprile 2016, garantito dal proponente, al fine di permettere la verifica del possesso di adeguata disponibilità di prodotto, di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016. Descrizione dell'esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di analoghi programmi. Presentazione di dati relativi al fatturato del proponente relativo alle attività di produzione e/o commercializzazione del vino negli ultimi 3 anni.

2.4. Dichiarazione attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. a**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016 riguardante la presentazione, da parte del soggetto proponente, di un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità, è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.4.1 Dichiarazione attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. b**, dell'Allegato 1, della deliberazione n. 834/2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.4.2 Dichiarazione attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. d**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto proponente che produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.4.3. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del **criterio di priorità di cui alla lett. e**, dell'Allegato 1 della deliberazione 834/2016, la percentuale di spesa all'interno del budget complessivo del progetto dedicate alle azioni di diretto contatto.

2.4.4. Dichiarazione che il soggetto proponente aggrega una maggioranza di piccole e/o micro imprese. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. f**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, laddove disponibile, la definizione in termini di taglia (grande, media, piccola e micro impresa) dei componenti del soggetto proponente. Per ciascun componente del soggetto proponente è necessario, inoltre, indicare il numero di dipendenti dell'ultimo triennio.

2.4.5. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente si rivolge a un Paese emergente (di cui all'allegato P). È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. g**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, una dichiarazione che specifichi che il progetto ha per Paesi terzi bersaglio esclusivamente Paesi individuati nella tabella che costituisce Allegato P.

2.4.6. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente vini afferenti alle Denominazione di Origine, le Indicazioni Geografiche, anche biologici dell'Emilia-Romagna. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. h**, dell'Allegato 1 della deliberazione 834/2016, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi coincidono totalmente con la particolare tipologia o denominazione o denominazioni d'origine richieste.

2.4.7. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. i**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi coincidono totalmente con vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica richiesti.

2.4.8. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50%. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. j**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, una dichiarazione in cui si indichi la percentuale di contribuzione richiesta dal soggetto proponente.

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, indicandone la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine, anche con riferimento al criterio di priorità di cui alle lettere h) e i), dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016.

3.3. Indicare la durata del progetto. La durata massima è di 12 mesi.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrivere la situazione del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda di prodotto nel Paese considerato (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Gli obiettivi devono essere elaborati secondo la metodologia SMART (specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e definiti nel tempo):

- a. obiettivi specifici: per poter essere compresi chiaramente, gli obiettivi devono essere precisi;

- b. misurabili: gli obiettivi devono poter essere conseguiti sulla base di indicatori;
- c. realizzabili: gli obiettivi devono essere realistici;
- d. pertinenti: gli obiettivi devono corrispondere agli aspetti affrontati dal programma;
- e. definiti nel tempo: gli obiettivi devono poter essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal programma.

Gli obiettivi devono fornire indicazioni circa le aspettative del proponente in termini di vendita o aumento di valore oppure aumento della conoscenza del brand.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.1. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.2. Indicare il gruppo/gruppi destinatario/destinatari delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (per istruzione o per censo o per stili di vita).

4.3. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibile, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il beneficiario dovrà altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.4. Descrizione di ciascuna azione e delle relative sub-azioni nonché giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione. Si richiede di fornire informazioni dettagliate sulle azioni e sulle sub-azioni che saranno effettuate, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto. Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi, indicando per ciascuna voce di costo il costo unitario. Ad esempio:

Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m ²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m ²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
...

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (per le azioni di diretto contatto indicare la città di svolgimento. Per le attività di promozione svolte attraverso mezzi di comunicazione, indicare l'area geografica di diffusione del media prescelto). Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

5. IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda del prodotto, la familiarità dei consumatori verso il prodotto e/o la sua immagine e/o qualsiasi altro aspetto associato agli obiettivi. Quantificare i risultati previsti dell'attuazione del programma.

Descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati ogni anno per misurare l'impatto. La valutazione dovrebbe essere il più possibile quantitativa e qualitativa e non deve riferirsi alla buona esecuzione delle azioni, ma piuttosto misurare il conseguimento degli obiettivi. Specificare in che modo sarà effettuata la valutazione.

Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno.

6. BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco di cui all'Allegato O al Decreto 43478/2016. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione.

Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione. Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 10% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa, espressa in euro e senza cifre decimali, che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale:

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1				
Azione 2				
Azione 3				
Azione 4				
Totale delle azioni				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
TOTALE DEL PROGETTO				

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento CE 1308/13 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto purché la promozione non sia in favore di imprese specifiche e/o di marchi commerciali.

Il soggetto proponente deve compilare la seguente tabella:

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EU	%	EU	%	EU	%
			R		R		R	

Finanziamento ai sensi del Reg. CE 555/08: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale <i>(non superiore 50%)</i>								
Organizzazione proponente <i>(almeno il 50%)</i>								
TOTALE		100		100		100		100

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altre informazioni giudicata pertinente dal soggetto proponente. Indicare altresì l'eventuale richiesta del 30% di aiuto integrativo.

ALLEGATO B¹

DICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 nella sua qualità di _____ codice fiscale n. _____
 partita IVA _____

(*compilare solo se rilevante*) giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a
 rogito del notaio _____ n. rep. _____ del _____

autorizzato a rappresentare il seguente soggetto (*nel caso di Associazioni temporanee di imprese o Reti di imprese indicare i componenti*):

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alla normativa vigente in materia

DICHIARA:**Paragrafo 1 – DATI GENERALI**

Dati identificativi del soggetto proponente:

- 1.1 **denominazione o ragione sociale** _____
forma _____ **giuridica**
- 1.2 **sede legale** _____
- 1.3 **sede operativa** _____
- 1.4 **referente** _____ **per** _____ **l'amministrazione** _____ **sig.**
- 1.5 **numero di telefono** _____ **numero di fax** _____
- 1.6 **codice attività** _____
- 1.7 **codice fiscale** _____
- 1.8 **partita** _____ **I.V.A.**
- 1.9 **n. iscrizione al registro delle imprese** _____ **presso la**
C.C.I.A.A. di _____

¹ Nel caso in cui il soggetto proponente sia uno dei soggetti di cui alle lettere g) e i), art. 3 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 la presente scheda deve essere compilata da ciascuno dei partecipanti al soggetto collettivo.

- 1.10 **Data di iscrizione:** __/__/____
- 1.11 **Iscritta nella sezione ORDINARIA il** __/__/____
- 1.12 **Iscritta con la qualifica di** _____ **(sezione** _____ **) il** __/__/____
- 1.13 **Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo n.** _____ **il** __/__/____
- 1.14 **Oggetto sociale:** *(sintetica descrizione)*

- 1.15 **Rappresentanti legali e altri titolari² o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:**

- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ () *il* __/__/____ - *Codice fiscale:* _____ - *Residente a* _____ () *in via* _____, *CAP* _____ - *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ () *il* __/__/____ - *Codice fiscale:* _____ - *Residente a* _____ () *in via* _____, *CAP* _____ - *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ () *il* __/__/____ - *Codice fiscale:* _____ - *Residente a* _____ () *in via* _____, *CAP* _____ - *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ () *il* __/__/____ - *Codice fiscale:* _____ - *Residente a* _____ () *in via* _____, *CAP* _____ - *Qualifica* _____;
- *Nome* _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ () *il* __/__/____ - *Codice fiscale:* _____ - *Residente a* _____ () *in via* _____, *CAP* _____ - *Qualifica* _____;

(compilare solo se rilevante) ai fini del presente progetto, il sig. _____ nato a _____ () il _____ (C.F. _____) nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____ rep. n. _____;

- 1.16 **L'impresa proponente si avvale/non si avvale della figura di un direttore tecnico** *(indicare eventualmente nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale):*

- 1.17 **(Per le cooperative)**

La società è iscritta nell'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive con riferimento alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____

² Compilare anche per i soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la pubblicazione dell'invito.

_____ con il seguente numero di iscrizione _____ dalla data del _____;

1.18 **Domicilio eletto per le comunicazioni** (*dati obbligatori*)

il domicilio digitale eletto per le comunicazioni è (*indicare* indirizzo di posta elettronica certificata):

Paragrafo 2 – REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE³

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in relazione al programma presentato

DICHIARA

(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

2.1 di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2.2 di non essere incorso in nessuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;⁴

³ Cancellare il testo non rilevante per la propria condizione di ammissibilità

⁴ La dichiarazione va effettuata con riferimento al titolare e al direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; ai soci e al direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; ai soci accomandatari e al direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, al

- 2.3 di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, delle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la legislazione italiana;⁵
- 2.4 di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 2.5 di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale e di non aver in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 2.6 di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;⁶
- 2.7 di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile;
- 2.8 di non essere stato sottoposto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 2.9 di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 2.10 di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- 2.11 di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- 2.12 di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- 2.13 di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- 2.14 che l'organismo proponente dispone di una propria struttura idonea a garantire il monitoraggio sull'attività di attuazione delle azioni previste nel programma da parte dell'organismo di attuazione prescelto o che verrà prescelto;
- 2.15 che il programma presentato non ha beneficiato e di esser a conoscenza che non può beneficiare di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

direttore tecnico o al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

⁵ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

⁶ Rientrano nei gravi illeciti professionali le carenze significative nell'esecuzione di un contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione

- 2.16 di essere a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 ;
- 2.17 di essere a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
- 2.18 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;

Il sottoscritto

È / NON È

- a conoscenza dell'applicazione di alcuna delle misure di cui ai precedenti punti a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'invito, già indicati al punto 1.15:

—

—

- dichiara che a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'invito, già indicati al punto precedente

È / NON È

stata applicata una (o più) delle misure di cui ai punti precedenti ma che la società, impresa o altro soggetto ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata (*indicare nome e cognome dei soggetti cessati, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o altro soggetto*):

—

—

—

- nei confronti dell'impresa società o altro soggetto

SONO / NON SONO

stati adottati dal ministero del lavoro e della previdenza sociale provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e non sono stati emanati dalle competenti amministrazioni provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni;

(*indicare quali*):

—

Paragrafo 3 - IMPEGNI

Il sottoscritto

- 3.1 Dichiaro che nell'ambito del programma di attività proposto ai sensi di quanto previsto dall'invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni applicative del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi", l'organizzazione proponente si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
- 3.2 che per l'organismo di esecuzione prescelto si impegna a produrre ogni documentazione atta a dimostrare che lo stesso dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- 3.3 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto dispone della capacità produttiva e delle risorse tecniche, finanziarie e professionali che le consentano di soddisfare le aspettative di lungo periodo del progetto proposto;
- 3.4 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'invito.

Paragrafo 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
--

4.1 Volume di produzione vinicola nell'ultimo anno (espresso in hl)⁷

ANNO : (Inserire il dato richiesto in cifre e in lettere) _____

4.2 Classe valoriale di appartenenza⁸

Classe (inserire la classe valoriale di appartenenza del proponente in base alle definizioni fornite nell'allegato C)⁹

4.3 Fatturato globale degli ultimi 3 esercizi¹⁰

ANNO:

ANNO:

⁷ In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

⁸ Le classi valoriali sono quelle di cui all'allegato C al presente invito.

⁹ Nel caso di soggetti di cui alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

¹⁰ In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

ANNO:

4.4 Numero dipendenti degli ultimi 3 esercizi¹¹

ANNO:

ANNO:

ANNO:

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA _____

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

¹¹ In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072 del 18 aprile 2016 tale dato non rileva.

ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale
(con riferimento all'ALLEGATO G del Decreto 32072/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio
(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a Prov. (___) cap _____ in via
_____ n° _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i soggetti riportati nella scheda sintetica che segue

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

*Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi***Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R.n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (___) il _____
residente a _____ via/piazza n. ___
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(firma per esteso e leggibile)

Luogo e data _____

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	Legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono sode della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

<p><i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Componenti organi di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<p><i>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<p><i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.